

QUERO Si fa strada un nuovo bando di acquisto. Il lavoro c'è Form, ore di speranza

Lina Pison

QUERO

Sono giorni di snervante attesa per i lavoratori della Form di Quero che confidano nell'apertura di un nuovo bando per la vendita del gruppo. Per loro è l'unica possibilità di salvezza per scongiurare il fallimento. Ma il tempo stringe, resta solo un mese. In questo momento, sembra però prevalere un cauto ottimismo.

«C'è nell'aria l'ipotesi di un nuovo bando - spiega Luca Zuccolotto della Fiom **Cgil** -, se lo stanno preparando verrà depositato o verrà avviata la procedura la prossima settimana. Aspetto che mi arrivi un documento da parte del commissario attraverso gli avvocati per metterlo in bacheca in fabbrica». L'azienda ha tre stabilimenti in Italia: a Cormano (Milano), Villasanta (Monza) e Quero che conta 106 lavoratori più 8 interinali. E poi c'è l'indotto. Fanno paura le ripercussioni di un eventuale fallimento della Form sui terzisti. «Ho parlato questa mattina con un fornitore che fa lavorazioni quasi esclusivamente per noi - dice Lisa Binotto della

Rsu Fiom -. Se non c'è più la Form, dovrà lasciare a casa 6-7 persone». Nel frattempo, la trattativa con la Vei Capital non è andata in porto perché la fabbrica di Cormano si è opposta. Ma non è escluso che la società vicentina presenti una nuova proposta di acquisto. Anzi sembra essere questa, al momento, l'ipotesi più probabile. «Anche se non c'è nessun diritto di prelazione - precisa Zuccolotto - poi sarà il commissario a valutare quale

azienda ha il più alto grado di sostenibilità finanziaria ed imprenditoriale. Chi viene deve dimostrare di avere le spalle larghe». Intanto gli operai riescono a tenere la mente impegnata. «Hanno fatto straordinari anche sabato - continua Zuccolotto - vuol dire che c'è lavoro da fare, i volumi ci sono». Proprio in questi giorni è stato prorogato il contratto agli 8 lavoratori interinali.